

SANT'ANDREA	4
SOVODNJE	3

SANT'ANDREA

Perusin, Blasevic, Simic, Mastrogiacomo (st 30' Zennaro) Scotto di Fasano, Beltrame, Nicolini (st 41' Laurenti) Semani, Pigato (st 19 Suran) Marassi, Tari **All. Michelutti**

SOVODNJE

Dovier, Stergulz, Trampus, Flocco, Galliussi, Visintin, Bajec, Cerne, Devetti, Maurencig (st 31' Tomani) Hribersek **All. Sambo**

Arbitro: Luglio di Monfalcone

Marcatori: pt 5' Cerne, 7' Nicolini, 15' Tari; st 17' Hribersek, 25' Devetti, 33' e 36' Tari

Note: Ammoniti Perusin, Blasevic, Scotto di Fasano, Beltrame, Tari, Laurenti, Bajec, Cerne, Maurencig

TRIESTE

Le stoccate di Tari, le giocate del primo tempo di Nicolini e la diga a centrocampo eretta da Semani. Il Sant'Andrea sfodera tre assi sotto la pioggia e rifila un poker in rimonta a un Sovodnje difficile da addomesticare, sino ai respiri finali.

Giostra del gol quindi, contesto agevolato anche dalle difese apparse piuttosto allegre, poco propense alla debita attenzione nei disimpegni e nelle dinamiche da calcio piazzato.

Partita tuttavia piacevole, fosse se non altro per la disposizione offensiva marcata offerta dagli ospiti, in grado infatti di andare in vantaggio in avvio, al 5', quando una volata e un cross dalla sinistra di Hribersek trovava la

Sant'Andrea cala il poker e si pappa il Sovodnje

Sette gol sotto la pioggia animano una partita combattuta e piacevole. I padroni di casa vincono in rimonta, ospiti difficili da addomesticare



Un piccola giostra del gol nella partita fra Sant'Andrea e Sovodnje (foto Lasorte)

difesa triestina in stato letargico, arriva poi a rimorchio Cerne, la cui battuta al volo dal limite non concedeva margini a Perusin.

Il Sant'Andrea non accusa il colpo. Le gambe girano, le idee ci sono, a centrocampo

Semani asfalta il suo territorio mentre in avanti Nicolini sembra ispirato. Ed è proprio il numero sette di casa a trovare il pareggio al minuto 8, con un confetto di interno sinistro che colloca la sfera dolce nell'angolo opposto.

Il raddoppio è nell'aria ma

arriva con una sorta di siparietto. È il portiere Dovier a pasticciare con i piedi su un retropassaggio e a regalare la sfera a Tari, appostato dove deve e lesto a bruciare tutti con un tocco a porta sguarnita. Cresce il Sant'Andrea ma il Sovodnje non si appisola.

Nicolini sfrutta le praterie a disposizione e mette in scena un paio di incursioni niente male, una sfociata con un siluro questa volta ben parato da Dovier, l'altra con un destro ravvicinato che accarezza il legno, forse un mezzo errore.

La ripresa non scema sul piano del ritmo. Gli ospiti prima pareggiano con Hribersek e poi passano in vantaggio con Devetti su rigore concesso per fallo di mani di Scotto di Fasano. Ma la partita dirà ancora molto, anche perché Tari decide di mettere la testa a posto, ovvero sfrutta alla precisione, quasi in fotocopia, due calci d'angolo battuti tesi da Marassi e disegna un punteggio che nel calcio ha toni sempre epici.

Nel finale il Sovodnje abbozza l'assedio e i triestini tremano, non gestiscono forse al meglio ma, ciò che conta, non crollano sino al 90'.

Francesco Cardella

La Gradese fa il colpaccio in pieno recupero

TERZO	0
GRADESE	1

TERZO

Chiandetti, Piccolo, Apuzzo, Mercenaro, Violin, De Meio, Ohoxa, De Crescenzo, Milocco, Virgolin, Di Palma. **All. Conte**

GRADESE

Comelli, J. Scaramuzza (Reverdito), Benvegnù (Stabile), Ghirardo, Pommella, Uliani, Mosca (Furlan), V. Scaramuzza, Meneghel, Pinatti, L. Scaramuzza. **All. Cragnolin.**

Arbitro: Sciortino di Udine.

Marcatore: st 47' Reverdito

MARIANO	1
AZZURRA	0

MARIANO

Tiussi, Sciauzero, Oddi, Perco, Bortolus, Degano, Zanolla (st 15' Mauro), Pantuso, Cecotti, Pin (st 30' Tomadin), Bergomas (st 20' Bosco). **All. Billia.**

AZZURRA

Antonutti, Mazelli, Tabaj, Giacomelli, Redzic, Tunini, Savarese, Giglio A., Zejnuni, Giglio D., Visintin. **All. Soffientini.**

Arbitro: Angelocola di Trieste.

Marcatore: pt 25' Cecotti.

FINISCE 2-3

Un Primorec corsaro doma la Pro Romans

ROMANS

La squadra di casa ha trovato la quadratura del cerchio e le misure per frenare gli attaccanti avversari solamente quando la gara era praticamente persa, affossando poi nuovamente la speranza di tornare in corsa, con un'autorete che i locali hanno messo a segno quando la squadra sembrava poter radrizzare la situazione. Già al 2' Castrillon si presentava solo davanti a Cabass, che parava a terra la conclusione ravvicinata, ma nulla poteva al 5' quando Castrillon, dimenticato sotto porta, mandava di piede la sfera in rete su traversone dalla destra dell'indisturbato Cappai. I locali tentavano di reagire ma al 22' gli ospiti raddoppiavano con una rete fotocopia, solo che stavolta Castrillon deviava di testa in rete il cross dalla destra di Cappai, lasciati nuovamente soli e indisturbati. Stavolta la Pro Romans Medea reagiva rabbiosamente e andava a segno al 33' con un bolide di Zorzenon dalla lunga distanza, che si insaccava a mezza altezza.

Nel secondo tempo Pro Romans Medea padrona del campo, spingendosi in avanti alla ricerca del pareggio, ma al 21' Furlan, in vantaggio sulla palla al limite della propria area di rigore, si impappinava e impaurito dalla presenza di due avversari, spediva incredibilmente la palla nella propria porta. I locali non si davano per vinti e con la forza della disperazione continuavano a proiettarsi in avanti, trovando la rete del 3 a 2 al 32' con Bolzan, che al limite dell'area fermava di petto la palla e insaccava a metà altezza.

Edo Calligaris

PRO ROMANS MEDEA 2	3
PRIMOREC	0

PRO ROMANS MEDEA

Cabass, Romanutti, Furlan, Visintin C., Gamberini, Bolzan, Grion, Compaore, Zorzenon, Marcuzzo, Jarc (st 12' Musulin). **All. Tonso.**

PRIMOREC

Sorrentino, Brandolisio, Rocca, Mascarin, Di Gregorio, De Bernardi, Cappai, Skolnik, Castrillon, Davanzo (st 44' Giorgi), Ruzzier (st 34' Ronci). **All. Esposito.**

Arbitro: Grosso di Pordenone.

Marcatori: pt 2' e 22' Castrillon, 33' Zorzenon; st 21' autorete di Furlan, 32' Bolzan.

Note: ammoniti Grion, Jarc, Gamberini, Davanzo; espulso Marcuzzo al 42' st per rosso diretto; angoli 5 a 5.

AQUILEIA BATTUTO

Domio, decide Cepar con un gol al novantesimo

DOMIO	1
AQUILEIA	0

DOMIO

Trevisan, Zamarini, Tremul, Fichera, Albertini, Chirsich, Vescovo (st 30' Chierini), Puzzer (st 25' Tropea), Pippan, Cepar, Montebugno (st 20' Romano). **All. Maranzana**

AQUILEIA

Vittor, Moos, Marconato, Enrico Marega, Clementin, Raugna, Pelosin, Gabriele Marega, Di Just, Chirivino, Riccardi. **All.: Lepre**

Arbitro: Bignucolo di Pordenone.

Marcatore: st 45' Cepar.

DOMIO

Le previsioni davano difficile la partita tra Domio e Aquileia con i padroni di casa intenzio-

VISOGLIANO

Il Sistiana Duino Aurisina infligge la prima sconfitta stagionale in campionato al Breg in occasione della dodicesima giornata e si conferma a sorpresa seconda forza del girone C, a una sola lunghezza dalla capolista Gradese. Il terreno da gioco di Visogliano è pesante e va a incidere sulle giocate delle due squadre, in primis del più tecnico Breg. Gli ospiti sono superiori sia tecnicamente sia fisicamente e di conseguenza i gialloblù preferiscono votarsi a una prova di contenimento, al di là dei primi dieci minuti. Gara di contenimento acuita dal fatto che i vincitori hanno il solo Zanette a disposizione in at-

tacco; Kocic gioca 20' e si fa vedere "solo" per il passaggio per il gol proprio di Zanette e Crgan entra allo scadere per spezzare il tempo. La formazione di Lorenzo Cernuta dimostra di saper arrivare dalle parti del portiere di casa con tre o quattro passaggi (specialmente dopo il passaggio al 4-4-2) e acuisce la sua pressione nella ripresa. L'incontro si apre con un tentativo alto di Miklavec su corner di Batti, poi Daris deve uscire al 7' per chiudere su un contropiede di Colja. All'11' Rampino ci prova in mischia senza esito, quindi De Mattia risolve i pericoli su un angolo al 13' mentre Rampino calcia alto al 15'. La miglior opportunità del primo round arriva al

26', quando - dopo una respinta di De Mattia in uscita - Cigliani vede infrangere i suoi sogni sulla traversa. I blues di Dolina ci provano ancora con la loro manovra, ma non trovano lo spunto finale. Nella ripresa, quindi, Arslani va sul fondo e Cigliani impegna De Mattia di testa sul primo palo. A seguire un tentativo di Martini respinto, mira alta per Miklavec, pugni di De Mattia su Marturano e conclusioni sopra la traversa per Arslani, Marturano e Omari. Ancora Marturano e intervento di Daris. Al 39' il gol: assist di Kocic e deviazione di testa di Zanette. Ultime schermaglie, ma nessuna variazione ed è 1-0.

Massimo Laudani

SISTIANA D.A.	1
BREG	0

SISTIANA DUINO AURISINA

De Mattia, Disnan, Sarr, Sognasoldi, Esposito, Batti, Miklavec, Rampino (s.t. 42' Tosone), Colja, Zanette (s.t. 45' Crgan), Lutman (s.t. 24' Kocic). **All. Gregoratti**

BREG

Daniele Daris, Suttora, Messi, Braini, Latin, Omari, Marturano (s.t. 38' Puzzer), Arslani, Martini, Cigliani (s.t. 20' Nigris), Vianello (s.t. 1' Cramersteter). **All. Cernuta**

Arbitro: Carlevaris di Trieste.

Marcatore: s.t. 39' Zanette.

Fra Isonzo e Muglia un pareggio dominato soltanto dalla noia

ISONZO	0
MUGLIA	0

ISONZO

Poian, Cardini, Hanet, Kovacic (30' st Furlanut), Casonato, Gismano, Sotgia, Treppo, Capane, Zanuttig (20' st Bedin), Madalena (7' st Lugli). **All. Tomizza**

MUGLIA

Scrignar, Perossa, Gangale (1' st Milanese), Yatchoumindu, Leiter, Nonis, Di Vaccaro, Perossa (40' st Frangini), Carrettin (35' st Crevatin), Pohlen, Centrone. **All. Busetti**

Arbitro: Stefanutti di Udine

Note: ammoniti: perossa, gangale, yatchoumindu.

GORIZIA

Finisce senza reti tra Isonzo e Muglia una gara nella quale è stata soprattutto la noia a preva-

lere a causa dei pochi pericoli creati da entrambe le squadre che hanno mostrato un atteggiamento volto soprattutto alla difesa e ad evitare un risultato negativo. Il primo tempo, in particolare, è stato davvero deludente con ben trenta falli fischiati dall'arbitro su entrambi i fronti che hanno portato a un gioco troppo spezzettato senza mai vedere impegnati i due portieri. Leggermente meglio la ripresa, nella quale i padroni di casa hanno cercato di alzare il baricentro, riuscendo però a creare un solo pericolo al 30' in seguito a una punizione di Lugli che ha portato Casonato a colpire di testa sfiorando il palo. Con questo risultato l'Isonzo si lascia alle spalle quattro squadre.

Domenico Musumarra